

## Torino, la città e in piena emergenza zanzare

By **Andrea Decorato** - Lug 15, 2017

---



## E emergenza zanzare a Torino. La specie tipica delle risaie sta assediando la città: sono aumentate del 400% rispetto al 2016

**Torino** è in emergenza zanzare.

Da circa due settimane gran parte della provincia di **Torino** e in altre aree del **Piemonte** sono sotto l'assedio delle zanzare. Non si tratta della famosa zanzara tigre né della comune zanzara culex, ma della zanzara di risaia. Le zanzare si stanno moltiplicando sempre di più, e nonostante la specie di questi insetti sia tipica delle risaie, l'invasione ha raggiunto anche **Torino**. Le zone maggiormente colpite sono il quartiere **Barriera di Milano** e i **Comuni** limitrofi, da **Settimo** a **San Mauro**. L'impennata del numero di zanzare in Piemonte ha registrato i suoi picchi massimi nelle province di **Asti** e **Biella**.

**Torino** è stata ugualmente raggiunta da queste zanzare di risaia perché le coltivazioni si trovano a circa 20 chilometri di distanza dal centro cittadino. Inoltre, questi insetti sono in grado di spostarsi per molti chilometri dalle risaie. A questo va aggiunto il fatto che le risaie, da anni, non vengono più bonificate adeguatamente contro gli insetti. In aggiunta, le alte temperature che hanno accompagnato giugno e luglio non migliorano la situazione.

Pochi giorni fa, **l'Istituto Per Le Piante Da Legno E L'ambiente (IPLA)** ha presentato dei dati che dimostrano, che, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, nelle ultime tre settimane, il numero di zanzare è aumentato del 400%. I picchi sono stati registrati **nell'Astigiano, nel Biellese e nella zona a nord di Torino**.

Fortunamente questa particolare zanzara non veicola malattie, come ha sottolineato **Igor Boni, il presidente dell'Ipla**.

La zanzara di risaia, la **Ochlerotatus caspius**, non è una novità a **Torino**, ma negli ultimi anni la quantità di insetti è cresciuta in maniera esponenziale.

Fino al 2014, le risaie del torinese, dell'alessandrino e un quinto del nucleo risicolo del **Piemonte** orientale, erano inserite in un programma unitario di lotta alle zanzare. Infatti, i trattamenti riuscivano a garantire una generale riduzione del fenomeno. Oggi però, a causa della mancanza di risorse, non è possibile portare avanti il progetto di contrasto alle zanzare di risaia. **L'Ipla**, infatti, è costretta a farsi anticipare i fondi dalle banche. I risultati di questo mancato intervento si vedono, dato che negli ultimi due anni c'è stato un forte incremento del numero di zanzare. Il problema è che questa specie di zanzara si diffonde quando il sole è calato, ma le temperature sono ancora alte. Solitamente queste condizioni ideali si presentano per un paio d'ore tutte le sere di giugno, luglio e agosto. Quando fa molto caldo, come sta accadendo quest'estate, le condizioni ideali persistono quasi per tutta la notte favorendo la diffusione di questi fastidiosi insetti.

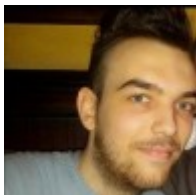
La soluzione sta nel riprendere seriamente i trattamenti nelle risaie, abbandonando gli interventi parziali e superficiali effettuati tra aprile e maggio con il **Diflubenzuron**, un prodotto chimico con un basso impatto sull'ambiente. Questo tipo di interventi ha interessato una piccola parte delle coltivazioni. Per aumentare le superfici bonificate bisognerebbe ricorrere al **Bacillus Thuringiensis** sparso con gli elicotteri. Questo disinfestante ha il vantaggio di eliminare le larve prima ancora che si riproducano, ma il ricorso agli elicotteri o agli aerei ultraleggeri implica costi quasi proibitivi. Per questo motivo, a fine luglio, **Ipla** testerà dei droni, più economici rispetto agli elicotteri.

La prossima settimana la **Regione** stanzerà 1,6 milioni per il piano di contrasto alle zanzare destinato alle città e alle risaie. Solo per i trattamenti nelle coltivazioni servirebbero circa 3 milioni.

Dunque, i fondi non ricopriranno in toto gli interventi e intanto l'emergenza zanzare continua.

## Commenti

## Commenti



### **Andrea Decorato**

Andrea Decorato: nato e cresciuto a Torino, città che ama. Sogna e s'impegna per diventare giornalista, ama il calcio, la politica

---